

# informa canosa

Bollettino Ufficiale  
del Comune di Canosa di Puglia

Anno VIII • numero 8 • Marzo 2010

## in questo numero

- EDITORIALE
- LA PROVINCIA FINANZIA IL MUSEO ARCHEOLOGICO
- PRESTO, DUE ASILI NIDO COMUNALI
- RACCOLTA RIFIUTI "PORTA A PORTA"
- PIRP: FIRMATO L'ACCORDO DI PROGRAMMA
- DISCIPLINIAMO IL COMMERCIO
- ALLARME SHARKA, MALATTIA DELLE PIANTE
- IL CRSEC AL COMUNE
- VALORIZZARE IL MAUSOLEO DI BOEMONDO
- NUOVA BIBLIOTECA PER AVVOCATI
- OCCHIO AL II PIANO SOCIALE DI ZONA
- UN NUOVO COMANDANTE DI PM
- NUMERI UTILI



# 1 l'editoriale

**A** fine anno, su questa pagina, partendo da un'analisi sulla non felice situazione complessiva, ci eravamo lasciati con uno sguardo fiducioso per il futuro. Non erano aspettative vuote. E' del 4 marzo scorso, infatti, la sottoscrizione a Bari presso la Regione Puglia, del Piano per la Riqualificazione delle Periferie (PIRP). Canosa è così destinataria di circa ulteriori 3 milioni di euro; 3 milioni di euro da investire per migliorare la zona di Canosa Alta che si aggiungono agli altri 5,6 milioni di euro con i quali stiamo già lavorando per la zona Castello. Tali interventi pubblici, oltre a migliorare il patrimonio della Città in termini di infrastrutture e servizi, possono essere volano per le iniziative dei privati. E' questo lo scopo che inseguiamo, è questo lo spirito del Programma che abbiamo proposto alla nostra Città, vogliamo portare avanti tenacemente.

Un nuovo provvedimento di rilievo, adottato pochi giorni scorsi dal Consiglio Comunale di Canosa, è quello relativo al Piano di Rigenerazione Urbana. Si tratta di un possibile finanziamento dell'Unione Europea per interventi di miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative,

socio-economiche, ambientali e culturali. I Comuni di Canosa, Minervino, Trinitapoli e San Ferdinando, sono candidati per il finanziamento di 15 milioni di euro.

Di rilievo, nelle Di rilievo nelle pagine successive, troverete anche la conferma dell'impegno per il finanziamento del Museo archeologico assunto in sede provinciale: con i propri fondi di bilancio, la Provincia Barletta-Andria-Trani che mi onoro di rappresentare, finanzia la realizzazione di un'opera di cui beneficerà non solo Canosa ma tutto l'interland, con la sua storia

e le sue ricchezze.

Ma la nuova Provincia, conquista di tutte le dieci Città, sta' gradualmente confermando la sua valenza anche per le aspettative della nostra gente. Le forze politiche di opposizione nel Consiglio Provinciale, hanno criticato il Programma pluriennale degli interventi per opere pubbliche ritenendolo addirittura "Canosacentrico". La verità è che la Provincia, con la maggioranza di centrodestra, si fa carico di far fronte a tutte le esigenze nelle materie di competenza, con un particolare attenzione agli interventi più urgenti, indifferibili e condivisi, per la valenza strategica di alcuni di essi. In tal senso, per l'area geografica che ci riguarda più da vicino, si riporta uno stralcio degli interventi previsti. Oltre al Museo, necessario è il completamento della ex S.S. 98 - S.P. 231, opera incompiuta nel tratto Andria - Canosa (che interessa direttamente anche i Comuni di Minervino M. e Spinazzola ma facilita i collegamenti pure dei Comuni costieri). E' un intervento del quale è superfluo sottolineare la necessità, solo pensando alla sicurezza di tale tratto stradale. In tale logica di sicurezza e funzionalità, la sistemazione dell'incrocio e degli innesti all'altezza dello svincolo con la strada delle "Salinelle" inutilmente attesa dalla precedente Amministrazione di Bari, guidata dal centro-sinistra e le altre sistemazioni progettate all'altezza dell'abitato canosino, rappresentano una funzione di servizio preziosa per le ben note difficoltà di accesso e transito sul nostro tessuto urbano.

Anche per la condizione degli istituti scolastici si è pensato a potervi far fronte con risorse destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria, tra i quali spicca la condizione dell'Istituto Garrone. Due distinti stanziamenti più sostanziosi, sono stati inoltre previsti per la realizzazione di impianti sportivi laboratori e sale polifunzionali annesse ai diversi plessi scolastici e all'adeguamento alle norme di sicurezza.

Questo, in sintesi, testimonia l'impegno e quanto del nostro territorio intendiamo fare, con l'ausilio ed il sostegno di quanti ripongono fiducia. Con l'approssimarsi della Santa Pasqua, porgo a tutti Voi ed alle Vostre Famiglie, i migliori auguri di vero cuore.

Con l'affetto di sempre  
Francesco Ventola



## gerenza

Organo Ufficiale di Informazione del Comune di Canosa di Puglia  
Autorizzazione del Tribunale di Trani N. 8/03 del 26 luglio 2003

Anno VIII - Numero 8

A cura dell'Ufficio Stampa in collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Direttore Responsabile: Francesca Lombardi

Redazione: Sabrina Vescia

Impaginazione e Stampa: Ideagraphica Via Pasubio, 10 - 0883.642 422 - CANOSA

Numero chiuso il 5 Marzo 2010





LA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI FINANZIA IL PROGETTO CON 18 MILIONI DI EURO

## Finalmente il Museo

Ventola: "la nuova struttura di Piano San Giovanni fortificherà la complessiva vocazione turistica della provincia di Barletta-Andria-Trani"

Finanziato dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani il tanto atteso museo archeologico di Canosa di Puglia. Come previsto nel Programma Triennale 2010-2012 del nuovo ente provinciale sono stati stanziati 18 milioni di euro per la realizzazione del museo archeologico che avrà sede a Canosa. Il progetto, da realizzarsi nell'area di Piano San Giovanni, si articola in un'area polifunzionale destinata ad ospitare il nuovo complesso museale, con annessi un centro congressuale e laboratori didattici, e prevede interventi di riqualificazione urbanistica anche attraverso la valorizzazione di aree e spazi pubblici di connessione tra l'area dell'attuale Battistero di San Giovanni e l'area del museo. Da decenni ormai sono stati molti i tentativi da parte della Città, ogni volta inaspettatamente falliti (l'ultimo, il mancato finanziamento statale per la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia), di ottenere i finanziamenti per la realizzazione del grande sogno di avere un nuovo Museo a Canosa, che potesse contenere i tantissimi e preziosissimi reperti archeologici. Finalmente la neonata Provincia darà alla città la possibilità di veder riconosciuta la sua storia, le cui testimonianze archeologiche, stratificate nel tempo, affascinano ricercatori, appassionati e turisti. "Canosa - ha detto Francesco Ventola, sindaco di Canosa e Presidente della Provincia di Barletta-Andria-Trani - rappresenta uno dei casi più significativi di città a lunghissima continuità di insediamento. Reperti e vasi canosini sono in tutti i principali musei e collezioni private del mondo ma, non bisogna dimenticare che, testimonianze del suo passato sono disseminate nella città attuale e nel territorio circostante. Con la costruzione del museo provinciale potranno trovare giusta dimora i preziosi reperti archeologici e la città diventerà meta turistica ambita di centinaia di studiosi e visitatori. E' dunque un momento importante per Canosa che, intorno a questa grande opportunità, può e deve sviluppare un più idoneo modello organizzativo, per prepararsi ad essere una città più ospitale ed adeguata, in termini di servizi capaci di intercettare ed attrarre i turisti, sviluppando anche le attività commerciali e dell'indotto, al fine di favorire le locali produzioni agricole ed artigiane. Non bisogna dimenticare, quindi, che Canosa diventerà un polo archeologico capace di proiettare, a livello nazionale ed internazionale, la sua allure storica che abbraccerà l'intera nuova provincia e non solo. E' questa, infatti, una opportunità di rilievo non solo per il territorio e la comunità cittadina direttamente interessata: attraverso specifici itinerari turistico-culturali, che accomunano il nostro ampio contesto territoriale e coniugano le grandi potenzialità attrattive del patrimonio storico-archeologico ma anche culturale, paesaggistico e delle produzioni tipiche, il museo fortificherà la complessiva vocazione turistica della provincia di Barletta-Andria-Trani".

Francesca Lombardi



LLPP: I LAVORI SARANNO REALIZZATI IN VIA BALILLA E IN VIA LAVELLO

## Al via il progetto rotatorie

I due interventi contribuiranno a moderare e snellire il traffico

Due nuove rotatorie saranno realizzate nel centro abitato che contribuiranno a moderare e snellire il traffico cittadino. Una sarà realizzata in via Balilla, all'incrocio con via Aurelio Saffi, e l'altra su via Lavello, all'incrocio con via Vecchia della Stazione. Il Comune di Canosa, infatti, è stato ammesso a un finanziamento regionale (con delibera della Regione Puglia del 30 gennaio 2010), per aver partecipato al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - 3° e 4° programma di attuazione, presentato ai Comuni dall'Anci Puglia. "L'Amministrazione comunale - ha detto il vicesindaco Gennaro Caracciolo, assessore ai Lavori Pubblici - intende realizzare specifici interventi mirati a ridurre significativamente i fattori di rischio su assi viari urbani, in rapporto al quadro dei bisogni e delle esigenze valutate, sia sulla base dei programmi dell'Ente, sia sulla scorta delle risorse rese disponibili per il tramite della Regione Puglia". Il progetto preliminare "Lavori per la realizzazione di n. 2 rotatorie nell'abitato - Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - 3° e 4° programma di attuazione" approvato dalla Giunta comunale ha un importo complessivo pari a 450mila euro. Il Comune si impegna a cofinanziare l'intervento nella misura del 50% con fondi del bilancio comunale. L'Ufficio tecnico comunale ha attivato le procedure per l'acquisizione delle aree previste per l'allargamento stradale. Si procederà poi per stralci successivi, dando priorità alla rotatoria che regolamenti il traffico lungo le vie Balilla, Saffi e Falcone per poi procedere, in attesa della erogazione del cofinanziamento da parte della Regione con l'appalto del secondo stralcio funzionale, con la realizzazione della rotatoria di via Lavello.

F. L.

MANUTENZIONE: RIFACIMENTO DEI TRONCHI DI RETE IDRICA E FOGNA PLUVIALE NELL'ABITATO

## Completamento della Fogna bianca

Risanamento idrogeologico: aggiudicati i lavori, che partiranno entro il mese di Aprile

Aggiudicati i lavori per il rifacimento dei tronchi di rete idrica e fogna pluviale nell'abitato di Canosa. Partiranno, quindi, a breve i lavori di completamento della rete pluviale che interesseranno prevalentemente le strade principali del quartiere Rosale, nel quadrilatero compreso tra via Imbriani, via Piave, corso Garibaldi e viale I Maggio, sprovvisto di adeguata rete di drenaggio, nonché la sostituzione dei tratti esistenti che si rilevano vetusti. Sono previsti, inoltre, i lavori di completamento della rete pluviale della zona Canosa Alta, in particolare della dorsale di via Giovanni Falcone e dei tratti che si snodano lungo le vie Saffi, Kennedy, Marconi e Doria. In corrispondenza della Villa comunale, dove è stata rilevata una delle cavità maggiormente interessate dal fenomeno di allagamento ed assorbimento, ci si raccorderà con il nuovo tratto di via Bovio. "Un manufatto di partizione - ha spiegato Sabino Germinario, dirigente dell'Ufficio Tecnico -, posto in adiacenza all'ufficio postale di via Fabrizio Rossi, provvederà a separare le acque per alleggerire il tratto di via Ospitale che presenta frequenti criticità. La frazione maggiore di portata sarà deviata dal manufatto di partizione nel tratto di via De Gasperi fino al collettore in cemento armato, di recente costruzione, che sfocia nel Canale Lamapopoli. Pertanto, tutta la rete avrà come recapito finale i due collettori che si immetteranno nel vicino fiume Ofanto". L'importo del progetto posto a base di gara è pari a 3 milioni e 750 mila euro. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara, i lavori sono stati provvisoriamente aggiudicati il 24 febbraio 2010, mentre il concreto inizio dei lavori è previsto per l'inizio del prossimo mese di aprile e saranno completati nell'arco di diciotto mesi. "Con l'aggiudicazione della gara si potrà procedere alla realizzazione di tutte le opere previste nel progetto per la realizzazione della rete pluviale al servizio dell'abitato di Canosa - ha detto soddisfatto il sindaco Francesco Ventola -. Con l'attuazione del Piano elaborato dal Comune di Canosa si risolverà in maniera definitiva e completa il problema delle acque meteoriche che, fino ad alcuni anni fa, prima ancora che l'Amministrazione Ventola fosse intervenuta con i primi interventi, ha afflitto pesantemente la città e in maniera particolare la zona a valle di Canosa Alta, con il deflusso delle acque alluvionali e di ogni sorta di residui e fanghi". Il Comune ha inizialmente realizzato le infrastrutture del 1° tratto di via Falcone con la realizzazione di un collettore di fogna pluviale lungo via Falcone, che rappresenta la dorsale della zona 167, cui collegare tutti i tratti secondari. Con altri interventi, inoltre, si è proceduto alla manutenzione del tratto iniziale del recapito del Canale Lamapopoli ed alla dismissione del depuratore esistente "Canosa 2", riconvertito al solo trattamento delle acque di prima pioggia. "Con i nuovi finanziamenti ottenuti grazie alla bontà del progetto che il Comune ha presentato alla Regione - ha concluso Gennaro Caracciolo, assessore ai LLPP - la nostra città sarà completamente servita dalla rete di fogna bianca".

F. L.



## FINANZIATI PER IL COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA TRE INTERVENTI Ottentuti i fondi "Area Vasta Vision 2020"

Sarà completata la riqualificazione delle cavità antropiche, del Teatro comunale e della zona Castello

Finanziati tre interventi di Area Vasta "Vision 2020" che serviranno al completamento della riqualificazione delle cavità antropiche, del Teatro comunale e della zona Castello di Canosa. Nella definizione delle risorse da allocare ai piani strategici di Area Vasta, la Regione Puglia ha destinato per l'Area Vasta Vision 2020, cui partecipa il Comune di Canosa di Puglia, circa 29 milioni e 655 mila euro. Gli interventi programmati per il Comune di Canosa sono relativi al parziale completamento dei lavori del Teatro comunale (cui destina 400 mila euro), al completamento dell'intervento di bonifica delle cavità antropiche presenti nel sottosuolo dell'abitato (cui destina 300 mila euro) e al progetto di riqualificazione e recupero della zona Castello (cui destina 1 milione e 650 mila euro), in prosecuzione dei lavori già finanziati e facenti capo al Contratto di Quartiere II - zona Castello. "Questo è solo il primo stralcio di interventi da realizzare perché siamo in attesa di nuovi finanziamenti per la Città di Canosa, che consentiranno la realizzazione di altri lavori, in linea con programmazione regionale e comunitaria. Abbiamo, inoltre, ottenuto altri 600.000 euro da ARCUS spa, Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo costituita dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali - commenta il sindaco Francesco Ventola -. Ristrettissimi sono stati i tempi per produrre le progettazioni e attivare le fasi di appalto (entro il 15 febbraio, ndr), ma l'Amministrazione comunale ha lavorato con tenacia affinché il Comune di Canosa potesse cogliere questa importante opportunità". In virtù della nuova visione integrata delle politiche europee e della politica nazionale aggiuntiva, i Piani strategici di Area vasta, devono mettere a sistema tutte le risorse finanziarie a disposizione attraverso una integrazione delle Linee strategiche. L'apertura del cantiere di ciascun intervento ammesso a finanziamento dovrà intervenire entro e non oltre il 15 giugno 2010, pena la revoca all'Area Vasta del finanziamento stesso.

Francesca Lombardi

SORGERANNO NELLA ZONA CANOSA ALTA, UNO IN VIA DEI PLATANI ED UNO IN VIA DELLE BETULLE

## Asili nido comunali

Il Comune intende così promuovere e diffondere l'utilizzo dei servizi per l'infanzia

Procede l'iter amministrativo che porterà alla costruzione di due asili nido comunali. Il 22 gennaio scorso, infatti, è stato sottoscritto l'accordo con la Regione Puglia che consentirà al Comune di dare avvio alle procedure di gara d'appalto: entro 90 giorni, dalla sottoscrizione dell'accordo, saranno aggiudicati i lavori. I due asili nido sorgeranno nella zona Canosa Alta, uno in via dei Platani ed uno in via delle Betulle, grazie ai finanziamenti ottenuti dal Comune, partecipando al bando regionale "Piano Straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia - Misura Enti locali". Ogni asilo nido consta di due sezioni. Ogni plesso ospiterà circa 50 bambini in età prescolare che saranno curati e accuditi da personale altamente specializzato. Piena soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Canosa, **Francesco Ventola**. "Con la realizzazione dei due asili nido - ha detto il primo cittadino - si completa la prima fase di realizzazione delle scuole comunali, cui seguirà l'individuazione dell'area che ospiterà la scuola media, anch'essa di prossima progettazione". Da molti anni ormai il desiderio o la necessità di socializzare dei piccoli ha fatto sì che l'età d'inizio della frequenza all'asilo nido sia divenuta sempre più precoce. "Il fenomeno è direttamente proporzionale all'inserimento sempre più significativo della donna nel mondo del lavoro - ha aggiunto il vicesindaco **Gennaro Caracciolo**, assessore ai Lavori Pubblici -, per cui effettivamente diventa impellente, ai giorni nostri, cercare e trovare una soluzione, adatta già a bimbi di pochi mesi di vita". Il costo necessario per la realizzazione di ogni asilo nido è di poco meno di 1 milione di euro l'uno. Al finanziamento regionale, pari a 700mila euro per asilo, si aggiungerà il cofinanziamento del Comune di Canosa pari a circa 580mila euro in tutto. La Giunta comunale, infatti, ha approvato, a questo proposito, una variazione al Bilancio di previsione 2009, il 27 giugno 2009, che destina i fondi per i due nido.

F. L.

L'INTERVENTO SARÀ EFFETTUATO A CANOSA ALTA E A PIAZZA VITTORIO VENETO E ZONE LIMITROFE

## Raccolta rifiuti "porta a porta"

Al via il "Progetto per la trasformazione del servizio di raccolta della Forsu da stradale a domiciliare in una zona pilota"

Mancano solo pochi mesi all'avvio della raccolta differenziata "porta a porta" in due zone pilota della città di Canosa. "Poiché sono convinto - ha detto il vicesindaco **Gennaro Caracciolo**, assessore all'Ambiente - che la salvaguardia ambientale non possa prescindere da una raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, quanto più precisa e puntuale, l'Amministrazione comunale ha aderito al "Progetto per la trasformazione del servizio di raccolta della Forsu da stradale a domiciliare in una zona pilota", cui il consorzio Ato rifiuti Bari/1 ha partecipato". Infatti, nell'ambito del programma regionale, il Comune di Canosa sarà dotato di idonei mezzi ed attrezzature necessarie alla effettuazione del servizio. In particolare si tratta di due autocarri ibridi (alimentati cioè sia a metano che a benzina), 3500 contenitori per la raccolta domestica di rifiuti organici, 3600 contenitori per la raccolta di rifiuti organici per attività commerciali quali bar, ristoranti e pizzerie, ed una dotazione totale di 546.000 buste in *mater bi* (materiale idoneo a raccogliere la frazione organica dei rifiuti poiché altamente biodegradabile). Il progetto dava precise indicazioni sulla scelta della zona pilota, prescrivendo che essa contasse circa 10mila abitanti, corrispondenti a circa 4mila utenze. Si è così deciso di avviare il progetto di raccolta "porta a porta" della frazione organica in due zone della città. La raccolta porta a porta partirà nella zona Canosa Alta che conta circa 8mila abitanti (per lo più giovani coppie, una fascia d'età che ben si concilia con questa sperimentazione), unitamente ad una parte centrale dell'abitato, corrispondente alla zona di piazza Terme, piazza Vittorio Veneto e aree limitrofe, dove vivono circa 2mila abitanti. "La raccolta differenziata - sottolinea Caracciolo - riguarderà per il momento solo la frazione organica, nel convincimento che a risultati soddisfacenti si possa arrivare attraverso la eliminazione dei contenitori o cassonetti di prossimità". Il Comune si è anche candidato per la stessa zona pilota, al progetto "Centro Sud Conai e Legambiente", che allarga la raccolta "porta a porta" alle restanti frazioni merceologiche. È prossima pertanto la eliminazione di tutti i cassonetti nelle zone interessate (sia per i rifiuti solidi urbani (Rsu) che per la differenziata), con l'avvio di una raccolta porta a porta "spinta", che comprenderà la raccolta domiciliare di Rsu (secco indifferenziato), Forsu (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano), vetro, carta e cartoni, multimateriale (plastica + alluminio). L'intervento prevede la raccolta di un materiale per ciascun giorno della settimana.



F. L.



SARÀ RIQUALIFICATA LA ZONA DI CANOSA ALTA

## Al via il Pirp

Sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma integrato di Riqualificazione delle Periferie

Sottoscritto il 4 marzo 2010, l' "Accordo di Programma" tra la Regione Puglia, lo IACP ed il Comune di Canosa per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie (Pirp) denominato "Continuità tra centro e periferia", già approvato dal Consiglio comunale il 12 maggio 2007. Prosegue, quindi, l'iter amministrativo che, iniziato nel 2007, vedrà riqualificata la zona periferica di Canosa Alta, caratterizzata dalla carenza di adeguate opere di urbanizzazione, che si estende tra via Giovanni Falcone, via Generale Francesco Rizzi, zona Torre Caracciolo, fino a via Corsica. Il Piano prevede la realizzazione di nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata e convenzionata, il recupero di alloggi esistenti di proprietà comunale e la realizzazione di urbanizzazioni primarie e secondarie: si tratta di diversi interventi utili a dare maggiore connessione alla città così consolidata e dei caratteri identitari più forti a Canosa Alta che, ormai da tempo, si configura come nuova centralità in ambito cittadino. "Il Comune di Canosa - ha detto il sindaco Francesco Ventola - non si è lasciato sfuggire l'occasione di partecipare al bando di concorso della Regione Puglia, predisponendo, a tempo di record, tutto quanto necessario per presentare all'Ente Regionale il proprio progetto di riqualificazione della periferia urbana e di rilancio dell'Edilizia residenziale pubblica (Erp). I lavori previsti nel Pirp serviranno a soddisfare le richieste abitative e prezzi calmierati, a completare la ex zona 167 con le opere di urbanizzazione primaria e secondaria ancora mancanti. Grande importanza rivestiranno i lavori per lo snellimento della viabilità: una nuova strada, alternativa a quella esistente, collegherà direttamente il prolungamento di via Rizzi ed il prolungamento di via sergente maggiore Nicola Capurso con la SS. n. 93, a valle del distributore API, in direzione "Barletta" e costituirà una adeguata soluzione al traffico veicolare che si dirige da Canosa Alta a Barletta, che attualmente grava su via Balilla". L'Amministrazione Ventola, con delibera di Giunta del 14 dicembre 2006 - ha aggiunto Massimo Sinesi,

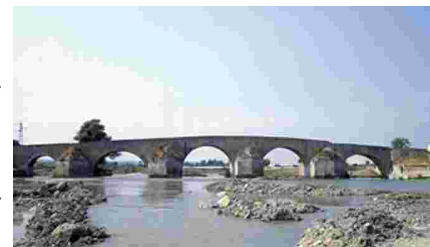
assessore all'Urbanistica - aveva prontamente manifestato la volontà di partecipare al Bando Pirp, individuando l'area d'intervento nella ex zona 167 e decidendo, a differenza di altre Amministrazioni, di impegnare personale interno all'Amministrazione comunale per l'elaborazione del progetto, al fine di economizzare e ottimizzare le risorse". Il Piano, nella sua stesura originale sottoposta a valutazione regionale, prevede interventi pubblici e privati così distinti: 1. con il finanziamento messo a disposizione della Regione Puglia, pari a 3milioni di euro, verranno eseguiti lavori di recupero di alloggi di proprietà comunale di Edilizia Residenziale Pubblica di Torre Caracciolo; lavori di nuova costruzione di 8 alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, in via dei Platani e parte delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; 2. con il cofinanziamento dell'Amministrazione comunale, pari a 2milioni e 150 mila euro, verranno eseguiti i lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; 3. con il finanziamento attraverso fondi statali, pari a 2milioni e 200mila euro, verranno realizzati i lavori della nuova scuola media di Canosa Alta; 4. con il finanziamento messo a disposizione dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Bari, pari a circa 1 milione e 300mila euro, sono stati già realizzati i lavori di recupero degli alloggi ERP in via Cagliari e via dei Platani. Con le risorse finanziarie messe a disposizione dei privati, pari a 6 milioni e 700mila euro, verranno realizzati 16 alloggi ERP convenzionati, un mercato/struttura commerciale, una struttura scolastica socio/polivalente, verde attrezzato di quartiere. Complessivamente il Piano prevede l'utilizzo di somme, fra risorse pubbliche e private, pari a circa 15 milioni e 500mila euro. Secondo l'Accordo di Programma sottoscritto i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data della sottoscrizione ed essere ultimati nei quattro anni successivi.



Francesca Lombardi

## Riqualificare la Val d'Ofanto

Il Consiglio comunale di Canosa ha adottato, nella seduta dell'11 febbraio scorso, il "Documento programmatico per la rigenerazione urbana intercomunale", ai sensi della Legge Regionale n.21/2008 - "Norme per la rigenerazione urbana". La Legge Regionale n. 21/2008 prevede per le aree già sottoposte a trasformazione urbanistica "programmi di rigenerazione urbana", finalizzati al recupero ed alla riqualificazione spaziale e funzionale di contesti urbani. "All'interno del Programma Operativo 2007/2013 - ha detto il sindaco Francesco Ventola - che prevede finanziamenti dell'Unione Europea destinati alla rigenerazione urbana e territoriale (Misura 7.1 e 7.2, ndr), sono ancora a disposizione dei Comuni 30 milioni di euro da impegnare entro il 2010, per promuovere la rigenerazione di parti di città e di sistemi urbani, al fine del miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali. I Comuni di Canosa, Minervino Murge, San Ferdinando e Trinitapoli, che fanno parte del Sistema di Area Vasta "Vision 2020" e della nuova Provincia, si sono resi promotori del Piano di rigenerazione urbana per la competitività e l'attrattività del sistema urbano policentrico della Val d'Ofanto". Obiettivi prioritari del Programma sono lo sviluppo urbano, il miglioramento dell'attrattività delle Città e dei sistemi urbani, al fine di favorire lo sviluppo socioeconomico e la crescita dell'occupazione. In questa logica di sistema, i Comuni di Canosa di Puglia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli hanno un comune denominatore: porzioni di territorio comunale rientrano nel Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", istituito con la L. R. n. 37 del 2007 e riconoscono l'Ofanto quale elemento geografico unificante nei processi di sviluppo del territorio. Per la Città di Canosa, la riqualificazione interesserà "le zone che vanno dal canale Lamapopoli a Piano San Giovanni e le zone a ridosso del Castello, da corso Garibaldi fino all'area industriale di via Cerignola", ha sottolineato Massimo Sinesi, assessore all'Urbanistica. "Il Comune di Canosa, così, unitamente ai Comuni di Minervino Murge, Trinitapoli e San Ferdinando, si è candidato ad ottenere finanziamenti pari ad oltre 15 milioni di euro- ha detto Mario Maggio, dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica del Comune. Con l'adozione del "Documento programmatico per la rigenerazione urbana intercomunale", sono stati approvati gli obiettivi da raggiungere attraverso la realizzazione delle opere. Anche gli altri tre Comuni hanno adottato lo stesso schema di Documento, che è stato presentato all'Assessorato all'Urbanistica Regionale il 15 febbraio scorso. "Consegnata la documentazione, dipenderà ora dalla Regione finanziare la nostra proposta - ha concluso il primo cittadino - : l'Amministrazione comunale ha lavorato affinché ci mettessimo nelle condizioni di partecipare al bando. Pochissimi Comuni pugliesi hanno fatto altrettanto. Auspichiamo, ora, che la Regione non ci faccia mancare il suo sostegno, nella speranza che l'Ente di via Capruzzi non corra il rischio di dover restituire, all'Unione Europea, i fondi inutilizzati". Con l'adozione dello schema di convenzione per la predisposizione e l'attuazione del Programma, sono state anche approvate le modalità attuative per regolare i rapporti tra le Amministrazioni proponenti, con il Comune di Canosa in nel ruolo di capofila.



F.L.

## Nuovo look alla zona Castello

Procede l'iter amministrativo che porterà all'intera riqualificazione del 0 approvato, nella seduta del 18 dicembre 2009, il "Regolamento per la concessione di contributi per interventi di recupero edilizio nelle zone del centro storico "Zona Castello". "Abbiamo sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica - l'accordo di programma che sblocca i finanziamenti del Contratto di Quartiere II - ha dichiarato il sindaco Francesco Ventola - programma di recupero urbano finalizzato alla promozione dello sviluppo sociale, economico ed occupazionale a livello di quartiere o d'area. Al Comune di Canosa sono stati assegnati quasi 4 milioni di euro dal Ministero per riqualificare il centro storico della

zona Castello. Nei prossimi mesi inizieranno i lavori, così come previsto dal crono-programma. Abbiamo, altresì, approvato (delibera di Consiglio comunale del 18.12.2009) il "Regolamento per la concessione di contributi per interventi di recupero edilizio nelle zone del centro storico "Zona Castello". Nell'ottica di non vedere vanificati i propositi e gli obiettivi propri del programma approvato, è stata prevista una forma di incentivazione "rivolta ai cittadini per la concessione di contributi per interventi di recupero edilizio nelle zone del Centro storico - ha aggiunto Massimo Sinesi, assessore all'Urbanistica - . Il Regolamento approvato prevede la concessione di un contributo in conto capitale, fino ad un massimo di diecimila euro per intervento, a tutti coloro che rientreranno nella graduatoria che sarà appositamente compilata a seguito di bando pubblico".

F.L.



UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER COMBATTERE FORME IRREGOLARI DI ESERCIZIO DI ATTIVITÀ

## Contro l'abusivismo

In onda tutti i giorni alle ore 11.50, 16.10, 18.10, su Love Fm Canosa

Procede spedita la campagna pubblicitaria "L'Amico Parrucchiere-Estetista" per combattere forme irregolari di esercizio, promossa dal l'Assessorato alle Attività produttive del Comune di Canosa. In onda sulle frequenze Love Fm Canosa (canale 87.9), unica radio con sede a Canosa, dal 1 febbraio scorso, tutti i giorni alle ore 11.50, 16.10, 18.10, ha riscosso un grosso consensi ed ascolti dal pubblico cittadino.

*"Abbiamo preferito avvalerci della radio locale, piuttosto che del mezzo stampa (manifesti e volantini), per realizzare la campagna di sensibilizzazione contro le forme irregolari di esercizio, al fine di dare una più ampia e mirata diffusione dell'informazione, che giunge direttamente nelle case delle famiglie, dei consumatori del servizio. Non si tratta solo di uno slogan pubblicitario, bensì di un invito a carattere fortemente contenutistico, volto ad informare e stimolare l'opinione pubblica a scelte di vita quotidiana attente e rispettose delle regole, affidandosi sempre a chi agisce nella legalità", ha detto Cristina Saccinto, assessore alle Attività produttive. L'iniziativa è stata avviata in seguito all'incontro con le Associazioni di*



categoria "Acconciatori ed Estetisti", avvenuta dopo la richiesta inoltrata dalla Federcommercio Puglia di Barletta-Andria-Trani. Presso il Suap, Sportello unico per le Attività produttive, del Comune di Canosa, il 12 ottobre scorso, erano presenti all'incontro anche l'assessore comunale alle Politiche giovanili, Michele Vitrani, il Presidente dell'Associazione di Categoria, Mimmo Farfalla, il Presidente della Federcommercio Associazione Commercianti Provincia BAT, Matteo Bucci, il delegato della Confartigianato, Pasquale Schiavo, e una rappresentanza di Acconciatori ed estetisti operanti nella città di Canosa. La Federcommercio nel mese di settembre scorso aveva inoltrato all'Amministrazione comunale una richiesta di incontro per esporre le proprie preoccupazioni in ordine al fenomeno delle attività abusive e trovare delle soluzioni per arginarlo, atteso il dilagare negli ultimi tempi della problematica. Nell'ambito dell'incontro, impostato nell'ottica di un dialogo sereno e costruttivo tra l'Amministrazione comunale e un comparto del mondo delle arti e delle professioni, è nata un'ampia discussione circa la pratica del lavoro irregolare e la delicata situazione economica in atto, che costituiscono motivo di diffuso allarme sociale. "Preso atto delle preoccupazioni rappresentate in quel consesso - ha continuato l'assessore Saccinto - ho inteso, previa verifica sul territorio dell'entità del fenomeno nelle sue reali dimensioni e fermo restando le forme di intervento e di controllo da parte dei preposti organi di vigilanza che comunque costituiscono la prima forma di deterrente per quanti svolgono abusivamente la professione, intraprendere un percorso condiviso con le Associazioni presenti per promuovere una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione dell'opinione pubblica al rispetto della legalità, della sicurezza, alla salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica, nonché della conoscenza degli effetti e rischi che conseguono al mancato rispetto delle regole".

*"La campagna pubblicitaria - ha detto l'assessore Vitrani - vuole lanciare una iniziativa a promozione della legalità, rivolta ad una corretta informazione dei cittadini, ritenendo che si possa contrastare efficacemente l'abusivismo in tutte le sue manifestazioni intervenendo su chi lo fomenta, un po' per necessità e un po' per mancanza di informazione, ossia sull'utente". "Educando il cittadino-utente-cliente si può abbattere l'illegalità e l'abusivismo che impoverisce l'economia pubblica", ha concluso Saccinto.*

Per informazioni, contattare il Settore Edilizia ed Attività Produttive, via

Francesca Lombardi

PER DARE SISTEMAZIONE AL MERCATO SETTIMANALE CON L'ASSEGNAZIONE DEI RELATIVI POSTEGGI

## Discipliniamo il Commercio

Al via la conversione delle autorizzazioni al commercio su aree pubbliche mediante posteggio nell'area mercatale di Piano San Giovanni

Il Servizio SUAP, Sportello unico per le attività produttive, in collaborazione con un agente di Polizia Municipale del Comune di Canosa di Puglia, ha portato a compimento il lungo e laborioso lavoro di conversione delle autorizzazioni all'esercizio del commercio su aree pubbliche, mediante posteggio, sull'area mercatale di Piano San Giovanni. Le conversioni costituiscono il puntuale adempimento al dettato legislativo della Legge regionale n. 18 del 2001, che onerava i Comuni a convertire d'ufficio le autorizzazioni al commercio su aree pubbliche rilasciate ai sensi della Legge n. 112 del 1991 ed alla deliberazione n. 58 del 26 novembre 2003 di Consiglio comunale che, nell'adottare il "Regolamento di disciplina del commercio su aree pubbliche", ribadiva l'adempimento delle conversioni d'ufficio delle autorizzazioni. "Fondamentale è stato il copioso lavoro di raccordo svolto dal Servizio SUAP - ha detto l'assessore al ramo, Cristina Saccinto - con le Organizzazioni sindacali di categoria e gli operatori di settore interessati, nell'intento di dare definitiva sistemazione al mercato settimanale con l'assegnazione dei relativi posteggi". Nelle more delle conversioni è intervenuto il nuovo Piano del Commercio su aree pubbliche, approvato dal Consiglio comunale (con deliberazione n°41 del 26 settembre 2008 e modificato con deliberazione n°8 dell'11.3.09), che ha nuovamente disciplinato lo svolgimento dell'attività di commercio sulle aree pubbliche in forma itinerante, nei mercati comunali al dettaglio e nelle fiere. "La conversione - ha aggiunto Saccinto - è stata preceduta da una capillare verifica dei requisiti soggettivi degli operatori, dalla acquisizione della documentazione necessaria o mancante, specie in presenza



*di subingressi". L'assessore alle Attività Produttive del Comune di Canosa di Puglia, Cristina Saccinto, compiaciuta del risultato ha dichiarato di essere "pienamente soddisfatta dei risultati conseguiti dal Gruppo di Lavoro del Servizio SUAP, che, con competenza specialistica ed una buona conoscenza delle problematiche connesse alla nostra area mercatale, hanno rilasciato agli operatori le autorizzazioni con i relativi contratti di concessione ed i cartellini di riconoscimento, completando così l'opera di programmazione e riordino del commercio sull'area mercatale di Piano San Giovanni e rendendo, quindi, un buon servizio alla collettività."*

E.L.



LA MALATTIA INFETTIVA ATTANAGLIA PESCHETI, ALBICOCCHI E I SUSINI

## Rischio Sharka

Pinnelli: "massima allerta per la malattia delle piante che ha devastato alcune regioni d'Italia, perché sta approdando in Puglia"

Nel mondo agricolo si grida al pericolo di Sharka. La malattia infettiva che attanaglia i frutteti, in particolare, i pescheti, gli albicocchi e i susini, ha devastato alcune regioni d'Italia e sta approdando in Puglia: è quanto emerso nel corso del convegno «Malattia "Sharka" e i risultati del Monitoraggio Fitosanitario», che si è svolto martedì 12 gennaio 2010, presso il Centro Servizi Culturali "CRSEC" a Canosa. Questa malattia è provocata da un virus (Plum pox virus) che fa parte del gruppo dei Potyvirus (Potato Y virus). Si tratta della virosi più pericolosa per susini, prugni, albicocchi e peschi, le cui foglie si coprono di macchioline e i cui frutti non sono più commestibili. Accanto a queste specie frutticole, può colpire anche diversi arbusti del genere Prunus, ornamentali e selvatici. La vaiolatura delle drupacee è una malattia di quarantena, per la quale vige un obbligo di notifica ai servizi fitosanitari cantonali. Il principale vettore del virus sono gli "Afid" afidi (parassiti delle piante). Vi è poi una diffusione dovuta al trasferimento su lunghe distanze di materiale infetto. Il virus non è pericoloso per i consumatori ma, oltre a portare alla morte della pianta, rende invendibili i frutti a causa delle deformità ed elevata "Acidità" acidità. Non esiste cura possibile per questa virosi e l'unico rimedio è l'abbattimento di tutti gli esemplari infetti, come previsto in Italia dalla lotta obbligatoria (DM del 29 novembre 1996). È stata ottenuta una varietà di susino resistente al virus tramite "Ingegneria genetica" ingegneria genetica, ma non è disponibile sul mercato. Al convegno, che si è svolto proprio nel mese di gennaio, periodo in cui si avvia la fase d'impianto dei frutteti, sono intervenuti Nunzio Pinnelli, assessore comunale all'Agricoltura, Michele Di Giaro, agronomo dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano, Francesco Lops dell'Università degli Studi di Foggia e Francesco Balestrucci dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente, Anna Percoco e Leonardo Dragone dell'Ipa, Ispettorato provinciale Agricoltura - Regione Puglia - BARI.



*"I dati allarmanti relativi alla epidemia della sharka sulle piante da frutto italiane non ci devono fare abbassare la guardia, anche se la Puglia è stata colpita meno da questa infezione di massa - ha detto l'assessore Nunzio Pinnelli - . Bisogna aumentare l'attenzione nei confronti di questa malattia non solo nella fase produttiva ma anche nella fase di cura della salute delle piante. L'intera economia agricola è a rischio: pertanto è d'obbligo, da parte di tutti gli operatori del settore che riscontrino anomalie, sia a livello vegetativo sia in presenza di frutti maturi, portare tempestivamente all'attenzione di farmacie agricole o Assessorati all'Agricoltura dei locali Enti pubblici, gli stessi frutti o piante infettate, cosicché saranno allertati i competenti Ispettorati provinciali, adibiti al controllo e alla difesa agricola del territorio. Per i nuovi impianti da frutto, bisogna rivolgersi ai vivaisti in grado di offrire maggiori garanzie, certificando, cioè, lo stato di salute delle piante. I controlli non competono nessuna spesa da parte dell'agricoltore: è importante e determinate prevenire, perché l'infezione, individuata nella fase iniziale, si elimina con l'eliminazione solo di alcune piante".* "Purtroppo, se la segnalazione non avviene nell'arco di poco tempo, nel giro di pochi anni l'agricoltore sarà costretto dallo Stato ad estirpare l'intero impianto, per non dare possibilità alla malattia di propagarsi nell'intero territorio - ha aggiunto Pinnelli - . La propagazione di questo male avviene soprattutto tramite gli afidi, insetti che, dal passaggio da una pianta all'altra trasmettono la malattia. L'estensione della coltura del pesco a Canosa è di circa 2000 ettari e rappresenta un indotto economico importante: se fino ad oggi siamo stati fortunati a non avere subito infezioni di massa, dobbiamo comunque fare massima attenzione per difendere la nostra economia. L'attenzione non deve mai scemare, perché bisogna sempre tener presente che regioni che solitamente hanno una agricoltura più all'avanguardia, sono state le prime ad aver subito questa pesante avversità, come ad esempio l'Emilia Romagna. Senza creare falso allarmismo, invito tutti gli agricoltori a stare attenti, perché per prevenire la malattia basta un corretto monitoraggio e la segnalazione di eventuali piante malate".

Sabrina Vescia

UN CORSO PER IL RILASCIO O RINNOVO DEL "PATENTINO"

## Prodotti fitosanitari: come utilizzarli?

Il seminario di studi è stato tenuto da medici e agronomi

Anche quest'anno presso il Crsec (in via Parini Canosa), si è tenuto il corso per l'impiego dei prodotti fitosanitari. Il ciclo delle lezioni, organizzato dallo Sportello unico attività produttive (Suap) e dall'Assessorato all'Agricoltura, d'intesa con l'Ufficio di Sviluppo Agricolo dell'Ispettorato provinciale Agricoltura di Bari, con la Asl Bat/1 e la partecipazione la partecipazione dell'Istituto Professionale dell'Agricoltura di Canosa, si è concluso con il rilascio del «patentino».



Gli operatori agricoli, che hanno assistito alle lezioni (seguendo il programma previsto nella circolare n. 37/1988 del Ministero della Sanità e organizzate su cinque giornate di 4 ore ciascuna) presso il Crsec, Centro servizi culturali, sono stati impegnati per un'intera settimana.

Il seminario di studi è stato tenuto da medici e agronomi. Il corso seguiva due indirizzi: per la parte medica sono state illustrate le normative da seguire nel caso in cui gli agricoltori vengano a contatto con prodotti tossici in campagna; mentre per quella tecnica gli agronomi hanno illustrato qual è il giusto utilizzo di prodotti fitosanitari.

Questi prodotti, usati, infatti, per difendere le colture da parassiti e da patogeni, per controllare lo sviluppo di piante infestanti e per assicurare l'ottenimento di elevati standard di qualità dei prodotti agricoli, sono costituiti da sostanze tossiche, in alcuni casi cancerogene, ed il loro uso improprio, non sperimentato e non autorizzato, determina rischi e pericoli per la salute umana ed animale.

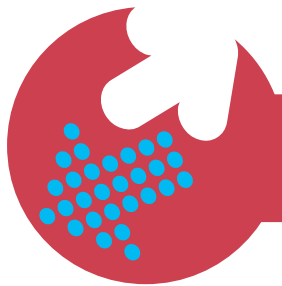
S.V.

## La fungine

A Canosa un corso formativo per il rilascio dell'attestato di idoneità all'identificazione

Il Servizio SUAP - Ufficio Agricoltura, ha organizzato il Corso Formativo per il rilascio dell'attestato all'identificazione delle specie fungine. Al termine del corso i partecipanti hanno ottenuto la certificazione d'idoneità ed il patentino per la raccolta dei funghi valido su tutto il territorio regionale. Il corso si è tenuto ad Andria.

S.V.



IL COMUNE ACQUISISCE IL CENTRO SERVIZI CULTURALI

## Il Crsec alla città

Un altro impegno dell'Amministrazione Ventola, preso in campagna elettorale e portato a termine

*"Finalmente, con delibera regionale approvata nella seduta del 23 novembre 2009, la Giunta della Regione Puglia ha deciso di dimettere il Crsec, Centro regionale Servizi Educativi e Culturali (via Parini), così che il Comune si è già proposto di acquisire la struttura per utilizzarla come contenitore culturale".* È questo il commento del sindaco Francesco Ventola che tiene fede, con tale provvedimento, ad un altro impegno preso con gli elettori nel corso delle amministrative del 2007. Infatti, a seguito della delibera Regionale del 23 novembre 2009, emessa al fine di incrementare e migliorare le opportunità da offrire ai giovani (e non solo) in tema di cultura, l'Amministrazione comunale ha approvato il protocollo d'intesa per la gestione della struttura insistente in Via Parini, che, con la firma della convenzione da parte del Dirigente preposto, è divenuto operativo. In questo modo, più spazi per fare cultura ed aggregazione sono stati messi a disposizione della nuova e futura classe dirigente.

L'obiettivo è quello di ampliare e migliorare, attraverso un più ampio e integrato utilizzo della biblioteca, l'offerta culturale ed educativa e la capacità di incidere sul territorio per creare le condizioni per una migliore qualità della vita, anche in termini di equità sociale e uguaglianza delle opportunità attraverso la promozione del *lifelong learning*, cioè di quel apprendimento permanente che conduce al raggiungimento di opportunità lavorative basate sulla conoscenza. In tal senso la Biblioteca del CRSEC di Canosa di Puglia, potrà svolgere un ruolo fondamentale di raccordo per progettualità interistituzionali, proponendosi, sempre più, non come mero luogo di conservazione del libro e "servizio di pubblica lettura" ma come centro culturale e luogo di aggregazione, di incontro e scambio intergenerazionale. Un luogo dunque centro propulsore di attività di studio e ricerca per la conoscenza e la valorizzazione del territorio e dei suoi beni culturali, in quanto elementi di crescita e imprescindibili strumenti, per il bambino come per l'adulto, per la costituzione del dialogo tra passato e presente, per la scoperta della propria identità, per la costruzione di un sentimento di appartenenza alle proprie tradizioni e al contempo rispettoso della diversità culturale. *"Con la gestione del Crsec, - afferma Michele Vitrani, assessore alle Politiche giovanili e del Lavoro - ci proponiamo di mettere a disposizione dei giovani e non solo, un centro di aggregazione che possa accogliere e dare la possibilità di sviluppare tanto le competenze professionali che le passioni artistiche. Inoltre la struttura ospiterà il front office dell'ufficio Informagiovani per offrire risposte più esaurienti nell'incontro domanda - offerta di lavoro. E' allo studio dell'Amministrazione la possibilità di creare nella stessa struttura, una parte adibita al laboratorio virtuale, per la ricostruzione storico culturale della città di Canosa. E' un progetto che si porrà a disposizione soprattutto delle scolaresche che potranno in maniera ludico-didattica, studiare la nostra storia".*

Sabrina Vescia



SONO DESTINATI A NEO DIPLOMATI E NEO LAUREATI

## Occhio agli Stage formativi

A Palazzo di Città i giovani sono disposti in gruppi da 15 che si alternano nell'arco di 12 mesi

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Centro Territoriale per l'impiego che ha redatto i progetti formativi di ogni singolo partecipante, organizza tirocini formativi, destinati a neo diplomati e neo laureati in attesa di occupazione. Lo Statuto comunale, infatti, ha assegnato al Comune anche il ruolo di promotore di azioni adeguate a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

I corsi si tengono presso i settori: 1° - Segreteria, affari generali, personale; 2° - Bilancio, programmazione, finanze, tributi, economato; 3° - Politiche sociali, cultura, scuola, turismo, spettacolo, sport, servizi demografici; 4° - Edilizia ed attività produttive; 5° - Lavori pubblici e manutenzione, valorizzazione e sviluppo del territorio, ambiente, cimitero; 6° - Polizia Municipale. È già qualche anno che l'Amministrazione Ventola organizza tirocini formativi che hanno riscontrato un'elevata partecipazione non soltanto dai giovani canosini, ma anche dai giovani dei paesi limitrofi. *"La richiesta di partecipare agli stage - spiega l'assessore alle Politiche giovanili, Michele Vitrani - organizzati dal Comune, da parte dei giovani in attesa di prima occupazione, cresce ogni anno di più. Infatti, i percorsi formativi offerti dagli uffici comunali tendono ad approfondire le conoscenze stesse dei giovani, al termine del loro percorso di studi. Ogni ufficio costituisce senz'altro un utile spazio all'interno del quale approfondire conoscenze e mettere in pratica quanto studiato in precedenza, come è già avvenuto nel corso degli anni, con l'esperienza positiva degli stage organizzati dall'Amministrazione Ventola. Le domande quest'anno sono state circa 70 e nello spirito dell'intenzione di dare più possibilità*

*di formazione ai giovani canosini, le stesse saranno tutte accolte".* Il Comune di Canosa di Puglia ha pertanto ritenuto di mettere a disposizione dei giovani in attesa di occupazione, le strutture comunali, all'interno delle quali percorrere un'esperienza formativa che può rivelarsi assai utile ai fini del raggiungimento di una utile collocazione nel mondo del lavoro. La partecipazione è volontaria e gratuita, con i partecipanti agli stage il Comune di Canosa di Puglia non instaura alcun rapporto di lavoro. Per garantire a tutti lo stesso numero di ore, i partecipanti saranno collocati all'interno delle strutture comunali in gruppi da 15 che si alterneranno nell'arco dei 12 mesi fino all'esaurimento delle ore previste. Ai partecipanti agli stage viene fornito, a cura del Comune, un tesserino di riconoscimento che dovrà essere appuntato ben visibile sugli abiti durante l'attività formativa. Al termine dello stage, i partecipanti che avranno frequentato almeno il 90% delle ore previste saranno ammessi ad un colloquio sugli argomenti trattati con una commissione presieduta dal segretario generale e composta dal dirigente del settore interessato e da un altro dirigente del Comune. In caso di esito favorevole del colloquio, sarà rilasciato dal Comune di Canosa di Puglia un attestato di frequenza con segnalato profitto. Ai partecipanti che avranno frequentato più del 50% e meno del 90% delle ore previste, nonché ai partecipanti che avranno sostenuto con esito sfavorevole il colloquio di cui al punto precedente, sarà rilasciato al termine del corso un attestato di frequenza.



S.V.





UNA NUOVA E RICCA STRUTTURA RACCOGLIE TESTI DI TAGLIO STORICO-GIURIDICO

## Nuova biblioteca per avvocati

Quasi tremila libri sono catalogati presso la scuola media "Ugo Foscolo"

Una nuova e ricca struttura bibliotecaria – di taglio storico-giuridico – è situata presso la scuola media "Ugo Foscolo" di Canosa. È stato, infatti, ultimato, dall'Assessorato alle Politiche Scolastiche e Attività Culturali del Comune di Canosa, il progetto per il riordino e catalogazione di una raccolta di leggi risalenti al periodo storico che va dall'Unità d'Italia ai primi decenni degli anni Novanta. I testi, oggetto dell'intervento, erano accantonati presso l'Istituto Professionale "N. Garrone" in locali fatiscenti e umidi. A causa della loro precaria e degradata condizione di conservazione, è stato necessario eseguire una preventiva fase di pulitura superficiale (presenza di muffe, polveri, terra sui dorsi e tra le pagine dei libri). La loro stessa quantità si è rivelata ben presto notevole. I testi catalogati sono stati 2.784. L'inventario documentale è stato realizzato utilizzando il sistema informatico onde consentire e agevolare la consultazione. *"Lo scopo di questo progetto – ha dichiarato Nicola Casamassima, assessore alle Politiche Scolastiche e Attività Culturali – è stato quello di rendere fruibile e consultabile per tutti, in particolare modo, per studenti universitari, studiosi e professionisti nel campo legale, pubblicazioni storiche di legislazioni, raccolte di leggi e decreti statali, periodici giuridici, trattati legislativi, atti parlamentari, consegnando alla comunità cittadina e non solo, una nuova struttura bibliotecaria ubicata presso la Scuola Media "U. Foscolo". Questo progetto era da tempo in gestazione e mi ritengo soddisfatto di averlo portato a termine. La raccolta di volumi interessa un periodo molto ampio: inizia con un libro del 1500, prosegue con le emanazioni delle leggi del Regno delle Due Sicilie, continua con le leggi postunitarie della monarchia sabauda prima e dell'epoca repubblicana poi, per arrivare fino ai nostri giorni. Un ringraziamento va a Mariangela Sinesi e a Francesco Specchio per l'alta professionalità e competenza dimostrate nel corso del lavoro portato avanti in questi mesi".* Chi intende consultare la nuova struttura bibliotecaria può rivolgersi all'Ufficio "Cultura e Pubblica Istruzione", in via Puglia n. 12, a Canosa di Puglia.



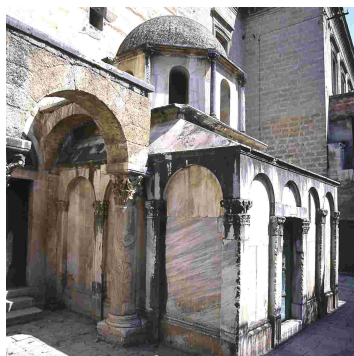
Sabrina Vesica

IL CONSIGLIO APPROVA LE DIRETTIVE DEL PIANO

## Valorizzare il Mausoleo di Boemondo

"Il progetto rientra nel programma elettorale presentato agli elettori alle elezioni amministrative del 2007"

Il Consiglio comunale, nella seduta del 29 dicembre 2009, ha approvato all'unanimità gli indirizzi e le direttive finalizzate alla redazione del *Progetto di valorizzazione del Mausoleo di Boemondo*, presentato al Comune dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia. Il progetto, denominato *"Cattedrale e sacello di Boemondo – sistemazione area antistante"* (che fa parte del "Programma triennale gioco del lotto 2007-2009" – Decreto Ministeriale del 19 giugno 2007 – Importo di 615.145,60 euro), avrebbe previsto operazioni di scavo in Piazza Boemondo nella porzione antistante il sacello alla ricerca dei resti della Cappella di Santa Maria dei Raccomandati. Il progetto in questione è, in realtà, un progetto stralcio del più ampio presentato a finanziamento e rientrante nel Piano Strategico di Area Vasta, proposto dall'Ente Concattedrale Basilica di San Sabino



e dal Comune di Canosa per un importo complessivo di 3.360.000 euro. Nell'intento dei proponenti, il progetto prevede *"la risistemazione di Piazza Vittorio Veneto e di Piazza San Sabino, tentando, per un verso, di liberare la chiesa dedicata al santo Patrono della Città, recuperando vecchi livelli e finalmente evidenziando uno dei monumenti più importanti dell'Italia Meridionale, qual è il Mausoleo di Boemondo, oggi invisibile"*. È preminente interesse del Comune valorizzare il Mausoleo di Boemondo senza per questo procurare nocumento al pubblico godimento della piazza, ma migliorando la fruizione del bene collettivo. *"L'obiettivo del progetto – ha detto Gennaro Caracciolo, assessore ai Lavori Pubblici – è quello di rendere maggiormente visibile il Mausoleo stesso, consentendone l'accesso dall'esterno della Piazza, evitando come unico accesso l'interno della Cattedrale San Sabino a tutto vantaggio della fruizione del monumento"*. *"Inoltre – tiene a sottolineare Nicola Casamassima, assessore alle Attività culturali – saranno indagate le porzioni di terreno nelle immediate vicinanze del Mausoleo, scoperte le strutture portanti della Cattedrale nelle parti attualmente sottoposte al piano di calpestio della Piazza, consentendone l'areazione e la visione"*. Il Consiglio ha così deliberato di prendere atto della relazione/parere espressa dal Dirigente del Settore "Lavori Pubblici e Manutenzioni, Valorizzazione e Sviluppo del Territorio", Sabino Germinario, indicando le condizioni per la redazione dei successivi livelli di progettazione affinché il Mausoleo sia reso più visibile, ma senza limitare la fruibilità di Piazza Vittorio Veneto e Piazza Boemondo. *"Il progetto di valorizzazione del Mausoleo – ha dichiarato il sindaco Francesco Ventola – rientra nel programma elettorale presentato agli elettori alle elezioni amministrative del 2007. In vista del novecentesimo anniversario della morte di Boemondo D'Altavilla (nel 2011, ndr), il Consiglio comunale è stato chiamato ad esprimersi nel merito della valorizzazione del suo Mausoleo, monumento storico importantissimo per la città, con il condiviso obiettivo di valorizzare il Mausoleo senza trascurare l'interesse della Piazza più importante della Città di Canosa"*.

NEL 2011, CADE IL 900° ANNO DALLA MORTE DI BOEMONDO

## Un Comitato per il Principe

La Giunta comunale ha deliberato la sua costituzione

La Giunta Comunale, su proposta di Nicola Casamassima, assessore alle Attività Culturali, Turismo e Archeologia, ha deliberato la costituzione di un Comitato, per la celebrazione di Boemondo I d'Altavilla, in occasione dei 900 anni dalla sua morte.

Fra i monumenti e le bellezze archeologiche della nostra città, viene annoverato il famoso mausoleo, noto in tutto il mondo e fatto erigere da Alberada di Buonalbergo per custodire le spoglie mortali di suo figlio Boemondo I d'Altavilla, personaggio famoso della Prima Crociata. Molteplici sono stati gli studi e ricerche sul personaggio di Bomondo I d'Altavilla così

come anche molteplici sono state le pubblicazioni di insigni studiosi italiani e stranieri. Nell'anno 2011 ricadrà la ricorrenza del 900° anno della morte del crociato Boemondo, per cui il Comune intende attivare consistenti forze e risorse per l'organizzazione di convegni di altissimo spessore culturale, produzioni editoriali scientifiche, mostre iconografiche, numismatiche e l'istituzione di gemellaggi con città, non da ultimo con Antiochia ove il principe soggiornò. Il comitato, in collaborazione con le associazioni e aggregazioni più importanti della Città, che perseguono finalità culturali e sono impegnate in ricerche storiche che interesseranno il nostro territorio, provvederà all'organizzazione delle celebrazioni. Il Comitato sarà così composto: Sindaco o suo delegato – Presidente; Presidente o suo delegato F.A.C. – Componente; Presidente o suo delegato Società Storia Patria – Componente; Parroco o suo delegato Basilica Cattedrale San Sabino – Componente; Presidente o suo delegato Associazione Turistica Pro Loco – Componente.

S.V.



## servizi sociali

L'AMBITO COMPRENDE I COMUNI DI CANOSA, MINERVINO MURGE, SPINAZZOLA

### Il Piano bis

Il Consiglio ha approvato all'unanimità il "Piano Sociale di Zona 2009 - 2011"

Con voto unanime è stata approvata nella seduta del Consiglio comunale del 24 dicembre 2009, "La Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali".

"Siamo perfettamente in regola - ha detto Raffaella De Troia assessore alle Politiche sociali - per poter ottenere i finanziamenti con le fasi e le date stabilite dalla Regione. Abbiamo lavorato alla stesura del Piano con ritmi frenetici e sostenuti per giungere a questo traguardo, rispettando, come da prassi, le regole".

Il Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale n. 3, che comprende i Comuni di Canosa, Minervino Murge, Spinazzola, ha un numero di abitanti complessivo inferiore ai 50mila abitanti. Per questo, "votata la Convenzione quale atto dovuto - ha aggiunto De Troia -, l'Ambito territoriale ha scelto di adottare, per il nuovo Piano, la "Gestione associata", che risulta essere la più conveniente, perché dà diritto ad una premialità. Non solo. Nell'ambito della Gestione associata abbiamo scelto la "Formula rigida". Infatti, mentre nel I Piano sociale di zona i provvedimenti prima di essere adottati passavano per l'assenso dei Consigli comunali delle tre città, con questa nuova formula, che andremo ad adottare, sarà solo il Comune capofila (Canosa di Puglia) a portare il provvedimento in Consiglio. Gli altri due Comuni lo adotteranno con una delibera di Giunta, con un notevole risparmio di tempo e di denaro".

Anche il Consiglio comunale di Spinazzola e il Consiglio comunale di Minervino hanno approvato la Convenzione ed è stato successivamente inviato alla Regione, il Piano perché si ottengano i finanziamenti.

Sabrina Vescia



RISERVATO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI DISAGIO

### Bonus Gas

Le domande dovranno essere presentate entro il 30 aprile 2010, presso i CAF convenzionati ed avranno un valore retroattivo al 1° gennaio 2010

Il Comune di Canosa per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose, un risparmio sulla spesa del gas, garantirà un bonus sociale, com'è accaduto l'anno scorso con il bonus sulla spesa dell'energia elettrica. Uno strumento introdotto dal Governo con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di

disagio economico e alle famiglie numerose un risparmio sulla spesa della fornitura del gas. Il bonus è previsto anche per i casi di disagio fisico, cioè per i casi in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita. I requisiti di ammissibilità al Bonus sono:

DISAGIO ECONOMICO - con un reddito annuo uguale o inferiore a 7.500,00 euro ISEE, oppure a 20.000,00 euro ISEE per le famiglie con 4 o più figli a carico.

e/o DISAGIO FISICO, con uno dei componenti il nucleo familiare in gravi

condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali necessarie per la loro esistenza in vita.

Potranno dunque accedere al **bonus gas**, (per la fornitura nell'abitazione di residenza) i clienti domestici con indicatore ISEE non superiore a 7.500 euro, nonché le famiglie numerose (4 o più figli a carico) con ISEE non superiore a 20.000 euro. Questi parametri economici sono gli stessi che permettono ai clienti domestici in condizioni disagiate di accedere anche al **bonus elettrico**. Il **bonus gas** potrà essere richiesto anche da coloro che, in presenza dei requisiti ISEE, utilizzano impianti di riscaldamento condominiali centralizzati, ovviamente a gas naturale. Nel caso di famiglie in condizioni di disagio economico e per le famiglie numerose, il bonus consente un risparmio pari a circa il 20% della spesa annua presunta (al netto delle imposte) per una famiglia tipo. Il valore è differenziato a seconda del numero dei componenti della famiglia. Per richiedere il bonus occorre compilare l'apposita modulistica e consegnarla al Comune. Inoltre, le domande dovranno essere presentate entro il 30 aprile 2010, presso i CAF convenzionati ed avranno un valore retroattivo al 1° gennaio 2010. In questo modo, quindi, le famiglie potranno godere di un risparmio anche in relazione ai consumi di questo inverno. "Non possiamo che condividere ed accogliere questa iniziativa - afferma Raffaella De Troia, Assessore ai Servizi sociali - tesa ad alleviare i costi delle bollette che tanto pesano sul bilancio familiare. Questo intervento rappresenta sicuramente un valido strumento anticrisi ed assistenziale per sostenere le famiglie, in particolare quelle a basso reddito, le più esposte quindi alla crisi economica".

S.V.

SARÀ RISTRUTTURATO E AMPLIATO IL CENTRO ANZIANI UBICATO NELLA VILLA COMUNALE

### Centro diurno per anziani "Giardini"

Il progetto prevede la costruzione di una struttura diurna per anziani, ubicata in zona centrale dell'abitato di Canosa e ben collegata con le altre strutture e gli altri Servizi sociosanitari

Il Comune di Canosa ha presentato alla Regione Puglia, il progetto definitivo dell'ambito territoriale distretto sociosanitario "Canosa di Puglia - Minervino Murge - Spinazzola" relativo ai lavori del "Centro diurno per anziani Giardini", per la ristrutturazione e parziale ampliamento del centro anziani ubicato nella villa comunale.

Tale progetto si propone di costruire una struttura diurna per anziani, ubicata in zona centrale dell'abitato di Canosa di Puglia e ben collegata con le altre strutture e gli altri Servizi sociosanitari presenti sul territorio del Comune. Ciò consente all'anziano la reale integrazione con il contesto ambientale e sociale nel quale trascorrere la sua quotidianità. L'intervento proposto mira anche a sostenere le famiglie con anziani non del tutto autosufficienti e bisognosi di assistenza per alcune attività quotidiane, onde favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro. Il "Centro Diurno Giardini", inoltre, sarà concepito come un *Centro aperto intergenerazionale*, ove programmare ed organizzare attività di socializzazione che permetteranno agli anziani di diventare soggetti attivi della vita personale e della comunità civile.



S.V.



IL CONSIGLIO HA APPROVATO IL PROVVEDIMENTO IL 27 NOVEMBRE SCORSO

## Assestamento di Bilancio 2009

Rispettato il Patto di Stabilità 2009

Nella seduta del 27 novembre 2009, il Consiglio comunale ha approvato la variazione di assestamento al Bilancio 2009. L'Articolo 175, comma 8, del Decreto legislativo 267/2000 prevede, infatti, l'obbligo per i Comuni di verificare entro il 30 novembre di ciascun anno, tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio del bilancio. L'assestamento di bilancio è caratterizzato dalla destinazione delle maggiori risorse ai seguenti servizi:

Piano Sociale di Zona - Incremento fondo di riserva - Contenzioso - Acquisto scuolabus - Manutenzione strade interne ed esterne

*"L'Amministrazione comunale sempre sensibile come nel passato alle problematiche sociali anche quest'anno in fase di assestamento di bilancio ha ritenuto opportuno finanziare questo servizio dandone la priorità- tiene a sottolineare Marisa Rosa, assessore al Bilancio, Finanze e Patrimonio -. E' stato rispettato il Patto di Stabilità per l'anno 2009 e per questo il Comune di Canosa ha beneficiato della premialità prevista dalla normativa vigente, come Comune virtuoso. Particolare attenzione è stata rivolta alla spesa per il contenzioso finanziata interamente dal Bilancio comunale".*

Sabrina Vescia

Pubblicata la graduatoria definitiva per l'assegnazione delle case

## Alloggi Erp

Marisa Rosa "Gli aventi diritto possono prendere visione dell'elenco all'albo pretorio"

Formulata la graduatoria definitiva per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica del Comune. Infatti, a novembre scorso, nella sala consiliare di Palazzo di Città, si è riunita la II Commissione territoriale per la formazione delle graduatorie e per la mobilità (bando Erp n. 7 del 2007). Erano presenti al sorteggio, relativo ai nominativi che hanno conseguito lo stesso punteggio inseriti nell'elenco provvisorio della graduatoria (affisso nel marzo 2008 all'albo pretorio), il Segretario generale del Comune di Canosa in qualità di notaio, Pasquale Mazzone, il presidente della II Commissione, Angelo Domenico De Palma, il segretario della II Commissione, Nicola Tota, l'assessore al Patrimonio, Marisa Rosa, il responsabile della Sezione Politiche Sociali, Maria Gerardi, e vari componenti della Commissione stessa. *"Si è concluso così, dopo un lungo e laborioso lavoro - ha detto l'assessore Marisa Rosa -, l'iter che ha posto termine alla definitiva assegnazione degli alloggi Erp il cui elenco è stato pubblicato all'Albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente. È stata, dunque, finalmente stilata la graduatoria del bando Erp n. 7 del 2007 che ha visto i cittadini presentare la domanda per l'assegnazione degli alloggi. Gli aventi diritto possono prendere visione, della graduatoria stessa e ottenere il diritto agli alloggi. All'albo pretorio è affisso anche l'elenco degli esclusi, l'elenco delle domande pervenute fuori termine e i ricorsi".*

S.V.



CONCORSI

## Presto nuovo comandante di PM

L'incarico da Dirigente è a tempo determinato

E' stato indetto il bando di concorso per la selezione di un dirigente a tempo determinato, ex art. 69 del regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi. Si è reso vacante, infatti, il posto di Comandante di Pm, alla scadenza del contratto a tempo determinato. Infatti, il Comune di Canosa di Puglia intende procedere all'assunzione di un Dirigente - Comandante Capo Settore Polizia Municipale e Polizia Amministrativa per la durata di anni uno, salvo proroga, e, comunque, per un periodo non eccedente la durata del mandato elettivo del sindaco in carica. L'incarico potrà essere revocato dal sindaco per gli stessi motivi e con le stesse modalità fissati per i dirigenti a tempo indeterminato. La revoca dell'incarico comporta, altresì, la risoluzione di diritto del contratto. Al bando, scaduto il 20 febbraio scorso, potevano accedere coloro in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o equipollente conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 03.11.1999, patente di guida categoria "B", nonché esperienza e professionalità nelle materie oggetto dell'incarico. *"Questa Amministrazione - dichiara Marisa Rosa, assessore al Personale - garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul posto di lavoro, ai sensi della legge n. 125/1991".* Il soggetto assunto acquista, per la durata del contratto, i diritti previsti dal C.C.N.L. per l'area della dirigenza del Comparto Regioni - Autonomie locali ed è soggetto ai medesimi obblighi e responsabilità previsti per il personale dirigenziale assunto a tempo indeterminato. Al Dirigente assunto sarà attribuita la retribuzione tabellare prevista dal vigente CCNL dei Dirigenti, oltre alla tredicesima mensilità, eventuali quote di aggiunta di famiglia e le altre indennità previste dal contratto di categoria. La scelta del dirigente avverrà attraverso una selezione sulla base di curriculum personale e colloquio con il Sindaco, supportato tecnicamente da apposito nucleo

S.V.

valutativo. Il Sindaco individuerà, con proprio atto motivato, il soggetto contraente, anche sulla scorta degli apprezzamenti espressi, al riguardo, da detto nucleo, con facoltà di motivatamente discostarsene. Il colloquio verterà sui seguenti aspetti:

- ambiti organizzativi e gestionali propri delle materie che saranno professionalmente trattate nel ruolo da ricoprire;
- profili motivazionali di partecipazione alla selezione;
- visione ed interpretazione del ruolo dirigenziale;
- orientamento all'innovazione organizzativa, allo snellimento delle procedure e alle relazioni con l'utenza.

La valutazione del colloquio si riferirà a criteri di preparazione, competenza, sensibilità, managerialità e capacità gestionale, organizzativa e professionale dimostrate, in relazione alla posizione da coprire. La partecipazione alla selezione comporta la esplicita ed incondizionata accettazione delle norme contenute nelle leggi vigenti in materia, nonché nel regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi, nel C.C.N.L. per l'area della dirigenza del comparto Regioni - autonomie locali e nel presente avviso. Gli interessati, per ulteriori informazioni, potranno rivolgersi al Servizio Gestione del Personale di questo Comune (tel. 0883.610214) negli orari d'ufficio.



#### NUMERI UTILI

Polizia di Stato: 113 - 0883.669311  
Carabinieri: 112 - 0883.661010 - 613820  
Vigili del Fuoco: 115  
Guardia di Finanza: 117  
Polizia Municipale: 0883.661014  
Vegapol: 0883.617000  
Metronotte: 0883.663026  
Soccorso stradale: 0883.662010

#### Ospedale "Caduti in guerra"

Ospedale "Caduti in guerra"  
Pronto Soccorso: 0883.641304,  
0883.662156, 0883.661462  
Centralino: 0883.641111  
Guardia Medica: 0883.641301  
Sim - Igiene Mentale: 0883.641368  
Consultorio familiare: 0883.641368  
Vigili Sanitari: 0883.641366  
Ufficio Veterinario: 0883.641367

#### Associazioni Onlus e di Volontariato

Telesoccorso - Handik-Help:  
0883.665 665  
Oer - Operatori emergenza radio:  
0883.611393  
Misericordia: 0883.612628  
Fratres: 0883.616055  
Tribunale per i Diritti dei Malati:  
338.8583871  
Lega nazionale per la difesa del cane:  
339.62.11.817  
C.I.S.S. Centro Infanzia Sociale  
"Sonia": 0883662722  
ssoc.A.GE.V. - Tribunale per la tutela  
dei diritti del Cittadino e del Malato:  
0883662722

#### Biblioteche

Crsec Bari 2, via Parini n.48: 0883.663618  
Biblioteca Sabiniana, via Puglia:  
0883.662035

#### Palazzo di Città

Centralino: 0883.610111  
Urp: 0883.615707  
Ufficio Stampa: 0883.610206  
Raccolta rifiuti ingombranti:  
800.054040  
Ufficio Piano di Zona 0883/662183;  
Politiche Sociali e Sportello di  
Cittadinanza 0883/663232.

#### Servizi sul Territorio

Centro territoriale per l'impiego,  
(ex Ufficio collocamento) in via Venezia:  
0883.662113  
Cimitero comunale: 0883.661515  
Poste Italiane: 0883.669711  
Acquedotto guasti: 800.735735  
Enel: numero verde 800.900800  
Enel Sole Pubbliche Illuminazioni:  
numero verde 800.90.10.50 fax 800.90.10.55  
Italgas (guasti): 800.900999  
Ferrovia, Informazioni (ore 7-21)  
848.888088

Le vostre lettere, commenti e riflessioni  
potranno essere inviate all'Ufficio Stampa  
presso:

Palazzo di Città, Via Martiri del 23 Maggio, 15  
oppure all'indirizzo di posta elettronica

[ufficiostampacomunedicanosa@gmail.com](mailto:ufficiostampacomunedicanosa@gmail.com)

#### Farmacie

Centrale, 0883.661426  
De Pergola, 0883.661038  
Di Nunno, 0883.661021  
Fontana, 0883.661838  
Malcangio, 0883.661419  
Lombardi, 0883.661144  
Tota, 0883.661136

#### Musei

Museo Civico 0883.663685  
Pro Loco: 0883.611619  
Fondazione Archeologica Canosina  
Palazzo Sinesi 0883.664043

#### Parrocchie

Cattedrale San Sabino 0883.662035  
Gesù Liberatore 0883.613262  
Gesù e Maria 0883.661596  
Maria Ss del Carmine 0883.661052  
Maria SS del Rosario 0883.661964  
San Francesco 0883.661048  
San Giovanni al piano 0883.664401  
Santa Teresa 0883.663515  
Maria SS. dell'Assunta 0883.616940  
Sant'Antonio - Loconia 0883.619993

#### Scuole

Scuole primarie (ex elementari)  
- I Circolo "G.Mazzini", via Piave, n. 87 tel. 0883.661 116  
fax 0883.661524 e-mail:baee08200a@istruzione.it  
- II Circolo "Enzo de Muro Lomanto"  
via Santa Lucia 36 - tel. 0883.661 407 - fax 0883.661407  
e-mail:baee083006@istruzione.it scuolalomanto@libero.it  
- II Circolo "Enzo De Muro Lomanto",  
viale I maggio: 0883.617754  
- III Circolo "Mauro Carella", via Piano San Giovanni: 0883.661  
115 fax 0883.660392 e-mail:baee048002@istruzione.it  
Succursale, Giovanni Paolo II, via del Vento  
tel. e fax 0883.615 212  
- Scuola Primaria Paritaria "Giovanni XXIII" e Scuola dell'infanzia paritaria  
"J.F. Kennedy", Via Corsica 140. Tel. 0883.662722  
- Scuola dell'infanzia e ludoteca "Il regno dei bimbi",  
via Caserta 2, Loconia (Canosa)  
Scuole dell'infanzia (ex materne)  
- Dell'Andro, succursale scuola Mazzini, via Settembrini: 0883.612 541  
fax 0883.661424; tel. 0883.661116 e-mail:baee08200a@istruzione.it  
- Kennedy, via Corsica 124, tel. e fax 0883.662 722  
e-mail:centrosonia@interfree.it centrosonia@interfree.it  
- Pastor bonus, v. De Gasperi, tel. e fax 0883.661 149  
scuolamaternapastore@virgilio.it scuolamaternapastore@virgilio.it  
- Scuola materna statale, via Fontana vecchia: fax 0883.661524  
- II Circolo Didatt. viale I maggio: 0883.664 168 - 0883.661407  
- Scuola materna Antonio Maria Losito,  
succursale "Mauro Carella", via Bovio 0883.662771  
- C.F.P. - OFMI via Mentana, 5, tel. 0883. 661282, 614245  
ore 8,30 -13,30 e-mail:ofmi-cfp@libero.it ofmi-cfp@libero.it

#### Scuole medie inferiori

Scuola media statale Guglielmo Marconi,  
succursale Foscolo, via Parini: 0883.662 589  
Scuola media statale Bovio, via Bovio 52: 0883. 661 533  
fax 0883. 660364 e-mail:bamm102009@istruzione.it  
Scuola media statale Ugo Foscolo, via Settembrini:  
0883. 661 457 fax 0883.660371 e-mail:bamm103005@istruzione.it  
Scuole pubbliche Distretto due, via Piave 87: 0883. 612 977

#### Scuole medie superiori

Liceo Scientifico "Enrico Fermi", via Settembrini:  
tel. 0883.661415 e fax 0883. 614 246 e-mail:segrliceocanosa@tiscali.it  
segrliceocanosa@tiscali.it  
Istituto tecnico commerciale statale "Luigi Einaudi",  
via Settembrini, 160: 0883.661 013 e-mail:batd06000r@istruzione.it"  
batd06000r@istruzione.it  
Istituto professionale di Stato per il Commercio "Garrone",  
via De Gasperi: 0883.617792  
Istituto professionale Ipa, per l'Agricoltura e l'Ambiente, Viale I maggio:  
0883.661 097 e-mail:paacanosa@tin.it paacanosa@tin.it  
Istituto maschile San Giuseppe, via Santa Lucia 19/a: 0883. 661 068  
fax 0883.660042, e-mail:info@istitutosangiuseppe.org"  
info@istitutosangiuseppe.org  
- "Eugenio Ferrara" via Mentana,1. tel. e fax 0883 661059  
e-mail:immacolatacanosa@libero.it immacolatacanosa@libero.it  
C.F.P. (Centro di Formazione Professionale) - OFMI via Mentana, 5,  
tel. 0883. 661282, 614245 ore 8,30 -13,30 info@ofmicanosa.it

